



## COMUNICATO STAMPA

### **Centrale termoelettrica di San Severo: notizie false riguardo l'udienza presso il TAR Puglia**

*In seguito alle notizie apparse sulla stampa in merito all'esito dell'udienza cautelare celebratasi il 19 dicembre, presso il TAR di Bari, EnPlus denuncia la diffusione di notizie false e tendenziose.*

San Severo, 21 dicembre 2007. Il 19 dicembre scorso si è svolta la Camera di Consiglio davanti al TAR di Bari per discutere dell'istanza di sospensiva, richiesta dal Comune di San Severo, riguardo alla validità delle autorizzazioni rilasciate alla EnPlus per la costruzione della centrale termoelettrica di San Severo.

En Plus intende fare chiarezza in merito ad alcune dichiarazioni, non veritiere, rilasciate da Amministratori locali, apparse oggi sulla stampa, sugli esiti della Camera di Consiglio davanti al TAR di Bari.

EnPlus intende innanzitutto chiarire qual è la realtà dei fatti (molto diversa da come è stata dipinta dagli Amministratori locali):

- il 19 dicembre 2007 si sarebbe dovuta tenere, in Camera di Consiglio dinanzi alla I Sezione del T.A.R. Puglia, la discussione dell'istanza di sospensiva richiesta dal Comune di San Severo, contro il provvedimento con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato la piena validità ed efficacia delle autorizzazioni rilasciate a EnPlus, che non sono affatto decadute avendo la medesima effettivamente avviato i lavori di costruzione della Centrale, nel pieno rispetto dei termini e degli obblighi imposti dall'autorizzazione e dalla legge;
- alla Camera di Consiglio, però, non v'è stata alcuna discussione, dal momento che il legale del Comune di San Severo ha rinunciato alla discussione dell'istanza di sospensiva. Infatti, il difensore dell'Amministrazione Comunale, appena entrato, ha chiesto al Collegio se fosse possibile fissare l'udienza di merito e, una volta individuata la data del 5 marzo 2008, ha rinunciato alla discussione dell'istanza cautelare.

Visti i fatti, EnPlus chiarisce che:

- non è vero che vi sia stata una discussione al TAR in Camera di Consiglio, essendoci stata invece una semplice richiesta da parte del legale dell'Amministrazione comunale di una fissazione di udienza e nella conseguente rinuncia alla discussione dell'istanza di sospensiva;



- i difensori di EnPlus non hanno rilasciato alcuna dichiarazione in quanto l'udienza cautelare non è stata proprio discussa e non si è tenuta nessuna Camera di Consiglio;
- men che meno gli stessi avvocati avrebbero affermato che il Ministero dello Sviluppo economico avrebbe sospeso i lavori di realizzazione della Centrale, posto che allo stato non esiste alcun provvedimento formale di sospensione lavori;
- l'attuale pausa nei lavori di costruzione, concordata da EnPlus con il Ministero dello Sviluppo Economico, è in relazione allo scioglimento delle prescrizioni da parte del Ministero dell'Ambiente, che è stato più volte invitato a pronunciarsi su taluni profili tecnici relativi al progetto esecutivo presentato oltre sei mesi or sono.

EnPlus pertanto conferma ancora una volta la propria ferma intenzione di proseguire nella realizzazione della Centrale nel rispetto delle autorizzazioni rilasciate e della normativa applicabile. La Società auspica inoltre che non vi siano ulteriori strumentalizzazioni da parte delle Amministrazioni interessate.

La presente nota vuole testimoniare come ancora una volta le Amministrazioni locali facciano un uso distorto dell'informazione, non raccontando alla cittadinanza la realtà dei fatti.

Ufficio Stampa

Emilio Conti  
*Relazioni esterne*  
335.5232790  
[info@enplus.it](mailto:info@enplus.it)  
[www.enplus.it](http://www.enplus.it)